Albèri, nel volume II della Serie I delle Relazioni degli Ambasciatori Veneti (Firenze 1840), secondo un codice dell'Archivio di corte in Torino. Trovasene uno contemporaneo anche nell'Archivio Veneto. Il Dandolo, a pag. 164 della stampa, fa menzione della prima sua legazione ordinaria in Francia; e a pag. 182 ricorda la relazione che ne fece al Senato. Si noti che per errore di tipografia a pag. 180 si legge Lasco invece di Losco; e a pag. 190: Rettor Grimani invece di Vettore Grimani. Al vacuo nella stampa (pag. 189) si supplisce col Codice dell'Archivio Veneto, così: « era infetto di peste. Nel passar per Lione con una gran pioggia, mi si fece innanzi una huona ciera d'uomo, che intesi poi essere il suo mastro delle poste, e mi domandò s'io ero...» La lacuna a pag. 191 nel cognome del Segretario, trovasi tale quale anche nel Codice Veneto.

III. Relazione dell'ambasciata ordinaria di Roma, letta in Senato, ai 20 di Giugno 1551: che è la seguente, tratta da un Codice di S. E. il conte Leonardo Manin.

IV. Lettera di Matteo Dandolo a suo cognato Gasparo Contarini. È a stampa nella Raccolta di monumenti di varia letteratura: Bologna 1799, in-4° Tom. I, Par. II, pag. 179, colle lettere del cardinal Contarini. Del Dandolo poi parlasi varie volte in quella vita del Contarini scritta dal Beccatelli; così pure in quella latina del Casa; e nelle opere d'altri illustri contemporanei.

At M di Schembre 13th pi spedice our Niccolo da Ponte e con hernardo Navagre al Conçido di Trento. Nel 1303 fa tatto frecentaire di San Marco in cancorso di quindici dei primari senatori, fra i quali ire che riuscirono Dogic discontre, Da Ponte e Lovedano. Negli anni 1564, 7565, 1569 fa mon della discontre, Da Ponte e Lovedano. Negli anni 1564, 7565, 1569 fa mon della Glimita dei Curniglio dei Dicci, che in quel tempo reggeva le cose più importanti della Repubblita. Più vone Cimente al principala della patria, e na riporto baon numero di suffragi. Il Dandolo avea gran fama di cloquemat e uni Senato sustante acupre la opinioni più girrecoli al Cannor, e particulamente nel 1538, la lega col Papa e coll'imperatore contro i Terrabi. Nelle ambarceria si atminera pelaccipalmente di moniferera la necitatità della hepotivilica, come quella che potena appartaria riporardone e steurenza fra le locta pericolosa dei tempa. Il Dandolo moni scara prote ai 29 di Loglio 1570, locta pericolosa dei tempa. Il Dandolo moni scara prote ai 29 di Loglio 1570, perileta d'oltre i seltant, sons, e na sepolto in S. Moisè nelle arvine do' anoi perileta d'oltre i seltant, sons, e na sepolto in S. Moisè nelle arvine do' anoi perileta d'oltre i seltant, sons, e na sepolto in S. Moisè nelle arvine do' anoi

II. Relaxione dell'embastata atracetimente di Francia, inita in Sensio ai IV Direntiva ISIV. — Questa in quibblicata per la prima volla da Eugenio